



VESPUCCI NEWS ONLINE

Finalmente estate!!!

Dopo un anno scolastico di fatica e duro lavoro sta arrivando l'estate, come se la primavera non fosse mai arrivata.

L'estate, il periodo più bello dell'anno con le giornate piene di sole, le uscite fino a tardi e i momenti di spensieratezza!

Mancano ormai pochi giorni alla fine della scuola. Cosa pensiamo?

Pensiamo che la scuola sia un luogo importante perché ci dà conoscenze sia culturali che di vita.

La scuola ci insegna a saperci comportare, a diventare persone mature e ad affrontare le situazioni che la vita ci riserva.



Pensiamo che la fine della scuola sia un evento particolare perché dopo tanto tempo di duro lavoro si ha bisogno di una pausa per poi ricominciare un nuovo anno scolastico con tanta energia.

Simbolo dell'importanza dell'istruzione è Malala

Yousafzai a cui il violento regime dei talebani voleva impedire di andare a scuola, ma lei si oppose.

Lottò per questo diritto e, alla fine, nel 2014 vinse il premio Nobel per la pace.

Il Goal 4 dell'Agenda 2030 ha l'obiettivo di estendere il diritto all'istruzione a tutti i

ragazzi del mondo sottolineandone l'importanza.

Carol e Serena Dellaquercia

Classe 1° C

Scuola Secondaria di I grado "Amerigo Vespucci"

Primo piano

Gli studenti del “Vespucchi” dedicano una giornata di riflessione alle vittime innocenti di mafia, Peppino Impastato e Giuseppe Valarioti in un toccante incontro con i familiari.

“Ragazzi, a che ora ci vediamo?” – “I prof hanno detto alle 9.30, dobbiamo attaccare i cento passi dall’entrata all’Aula Magna e fare le ultime prove.... tutto deve essere perfetto, sono settimane che lavoriamo a questo incontro!”

Si è aperta così per noi allievi della secondaria dell’istituto Amerigo Vespucci di Vibo Marina la mattina del 13 maggio, con chat frenetiche e un po’ di sana ansia per un evento che abbiamo aspettato per mesi e per il quale ci siamo preparati tanto: abbiamo guardato e studiato film sulla mafia, letto articoli, ascoltato podcast e riflettuto insieme ai nostri insegnanti su due vite spezzate prematuramente da forze oscure e prepotenti, si tratta delle giovani e intense vite di Giuseppe Valarioti e Peppino Impastato, due attivisti vissuti in luoghi lontani, ma accomunati dallo stesso impietoso destino: uccisi per le loro idee, per la loro voglia di giustizia contro la ‘ndrangheta a Rosarno e la mafia a Cinisi. La nostra scuola è chiusa il sabato, ma ci siamo tutti: il dirigente, i professori, i nostri genitori... tutti insieme per rendere omaggio a questi due eroi.

Accogliamo Giovanni, fratello di Peppino e Carmela Ferro, fidanzata di Giuseppe Valarioti davanti alla porta d’ingresso della nostra scuola, poi, in corteo, lungo i cento passi che il nostro professore di arte, Francesco Mirabello, ci ha fatto attaccare al pavimento, procediamo verso l’aula magna; qui ci accolgono le note di Immagine, il nostro canto di speranza e qui inizia il nostro viaggio nella memoria: è il nostro preside, Giuseppe Sangeniti, a fare gli onori di casa, poi le riflessioni della moderatrice, Prof.ssa Vavalà.....e ancora il nostro podcast, Radio Aut 4.0, in diretta, guidato dalle Prof.ssa Abussi e dalla

Finalmente prendono la parola i nostri autorevoli ospiti: Carmela e Giovanni che ripercorrono le tappe della vita e della lotta dei loro cari e ci incantano con le loro parole così travolgenti; infine l’intervento di Giuseppe Borrello, referente provinciale di Libera che ci ha raccontato di una donna molto coraggiosa e combattente: Felicia Impastato; nella sala siamo tutti attenti e in silenzio, rapiti da quei racconti tanto intensi, quanto dolorosi. Ma la memoria non è una cosa triste, noi ragazzi lo sappiamo bene, e con le nostre parole, le nostre domande e le nostre riflessioni abbiamo inondato la sala di gioia e speranza, la speranza in un mondo migliore che reagisce ed alza la testa in nome della legalità e della libertà.

Gli alunni della secondaria di primo grado dell’I.C. Amerigo Vespucci di Vibo Marina



L'EVENTO

“DONNE CUSTODI, DONNE COMBATTENTI” (Marisa Manzini)

Uno dei nostri ultimi incontri nell'“Auditorium” ha visto come ospite principale Marisa Manzini magistrato, procuratore della Repubblica aggiunto a Cosenza, per presentare il suo libro “Donne custodi, donne combattenti”, in cui parla di come nella ‘ndrangheta la famiglia di sangue sia sacra e inviolabile. Tra gli altri Wanda

Ferro, sottosegretario di Stato, Maria Limardo, sindaco della città di Vibo Valentia, Giuseppe Borrello, rappresentante dell'associazione “Libera”. Moderatore il giornalista Pietro Comito, un esperto di cronaca nera e giudiziaria che negli ultimi anni è stato tra i giornalisti calabresi più esposti nell'informazione sulla criminalità. Alessandra Rita Callipo e Arianna Dattilo (della classe 3° C) introdussero l'argomento della giornata, la violenza sulle donne <<che non ha confini e spesso ha le chiavi di casa>> raccontando delle molte donne

<<che si sono ribellate a padri o mariti mafiosi o che hanno sofferto e soffrono e non hanno la forza di ribellarsi. Da noi deve arrivare il cambiamento e, come disse Gandhi, “Sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo”>>. Francesco Minio, della classe 3° B presentò la breve rappresentazione sulla storia di una donna calabrese, la moglie di un boss che decide di andare via di casa, che pagherà con la vita la sua voglia di libertà ed il suo amore per i figli, Maria Concetta Cacciola, uccisa con l'acido. Fu davvero toccante. Si sentivano frasi come <<i fimmani amu stannu a casa u pulizzano e u fannu figli>> oppure <<i fimmini non hannu diritti>> o dialoghi: <<X: Ti dezzi tuttu! Y: sì, puru botte n'ta testa e caci 'nta panza!>>.

Dopo il giornalista Pietro Comito raccontò la storia di Marisa Manzini, per la quale era stato preparato un attentato come quelli che hanno ucciso i giudici Falcone e Borsellino.

Noi alunni eravamo molto affascinati dalla sua storia quindi ascoltammo tutto per ben tre ore e mezza. Il tempo passò in fretta fino a quando non prese la parola Marisa Manzini, donna forte e determinata che ogni giorno combatte contro la ‘ndrangheta, minacciata tante volte, ma lei non si arrende.

La dott.ssa Manzini ci racconta la storia di Tita Buccafusca che un giorno decide di voler cambiare vita, di stare dalla parte della giustizia! Va dalla polizia e racconta tutto. Viene dunque portata a Catanzaro, da Marisa Manzini. Era sul punto di firmare la sua testimonianza, ma prima volle telefonare al marito; sperava di convincerlo a collaborare con la giustizia; sperava che l'amore fosse più forte! Ma lei tornò a casa. Una settimana dopo Tita Buccafusca morì per aver bevuto dell'acido.

Ringraziamoli agli ospiti per aver accettato il nostro invito, alla professoressa Monica Abussi per aver curato la rappresentazione; al prof. Andrea Mamone che ha diretto i ragazzi dell'orchestra della Scuola e al Dirigente Scolastico Giuseppe Sangeniti per aver reso possibile tutto ciò.

Non lasciamoci abbattere. Donna, vita, libertà.

Sarah Schiavello

Classe 2° D

IC “Amerigo Vespucci”, Scuola Secondaria di I grado



Primo piano

L'EVENTO

“Ovunque qualcuno, Storie di condivisione e accoglienza”

Il 9 maggio 2023, seconda giornata del “Maggio dei libri”, venne nella nostra scuola il dott. Vitaliano Fulciniti a parlarci del suo ultimo libro “*Ovunque qualcuno, Storie di condivisione e accoglienza*”.

Aprì l'evento il nostro Dirigente prof. Giuseppe Sangeniti presentando gli ospiti e anticipandoci l'argomento.

Il dott. Vitaliano Fulciniti era già stato ospite della nostra scuola prima che scoppiasse la pandemia, «l'ultimo incontro in presenza prima del lockdown», per presentare il suo primo libro “*Dall'accoglienza all'integrazione*”.

Ma chi è il dott. Fulciniti? Un funzionario dello Stato in pensione, non ama infatti definirsi uno scrittore, che nei suoi libri racconta fatti veramente accaduti. Un uomo che ha scritto questi libri non perché doveva, ma perché ne sentiva la necessità dopo aver diretto il C.D.A./C.A.R.A. (Centro Accoglienza Richiedenti Asilo) di Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto, dal 1° gennaio 2018 al 28 febbraio 2019, e dopo aver visto i corpi dei migranti segnati dalle torture subite nelle loro città o durante il viaggio o nelle prigioni in Libia prima di imbarcarsi. Un uomo che va fiero dei suoi libri e di quest'ultimo “*Ovunque qualcuno*” la cui copertina realizzata da Monica Arabia, docente e pittrice, raffigura un percorso dei migranti in salita, che portano sulle spalle pesanti fardelli, ma in alto si intravede la luce, simbolo di speranza. In basso una bimba con in mano un fiore, ultimo ricordo della sua terra d'origine.



Si rammarica della chiusura dei laboratori che lui aveva aperto nel periodo della direzione del Centro, terminato il suo mandato, della chiusura della ludoteca e della moschea (quest'ultima riaperta) che secondo la normativa deve esserci in ogni campo proprio per il rispetto di tutti i credi religiosi presente nella nostra Costituzione.

Un uomo «orgogliosamente calabrese», terra di emigrazione e ora di immigrazione, che ci spiega le somiglianze tra noi italiani emigranti degli anni '60 e gli immigrati di oggi. Stesse le emozioni e stessi sentimenti: la paura di non farcela, le lacrime, la speranza. I sogni di farsi una vita migliore, di farsi una famiglia. I nostri stessi sogni.

L'incontro, dominato da un coinvolgente silenzio, si concluse con l'intervento della prof.ssa Monica Abussi, che ha ricordato quando la nostra scuola accolse nelle classi alcuni MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati) provenienti da vari stati dell'Africa «esperienza e condivisione incredibile che fece capire e dire ai nostri alunni di allora che i migranti non sono un pericolo per noi, ma sono loro ad essere in pericolo». Ricorda le cicatrici che alcuni di loro avevano sulle braccia. «Noi siamo fortunati. Dobbiamo accogliere chi è meno fortunato di noi perché tutti i bambini hanno diritto alla felicità». Bisogna dunque integrarli nella



nostra società, nelle nostre classi perché possono solo arricchirci.

Anche l'avv. Barbieri, giudice del Tribunale dei Minori di Catanzaro, ci esorta ad essere accoglienti con loro perché «non prendono nulla a nessuno» e di ascoltarli raccontare le loro storie.

Un grazie al nostro Dirigente per questi bei momenti, al nostro compagno Giuseppe Giannini (della classe 2° B) per la canzone “*Imagine*” di John Lennon e ai ragazzi dell'orchestra e al prof. Andrea Mamone.

Asia Mondello
Classe 2° D
Scuola Secondaria di I grado,
I.C. “A. Vespucci” Vibo Marina



Parola d'ordine <<sorvegliare>>

Sorvegliare quel che accade sul web per “arrivare prima”



Il giorno 27 aprile dell'anno 2023 noi alunni della Scuola Secondaria di I grado dell'I.C.S. “A. Vespucci” partecipammo ad un incontro, in Auditorium, con la Polizia Postale di Reggio Calabria.

Fu il vice-sovrintendente Mauro Mariani del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica (C.O.S.C.) di Reggio Calabria (ovvero la sicurezza sul web), una “specialità” della Polizia di Stato, ad introdurre il contenuto: <<Compito della Polizia Postale è tutelare la sicurezza dei cittadini, “sorvegliare” quello che accade sul web>> utilizzato da tutti noi ormai quotidianamente.

Iniziosi con una domanda:

<<Sapete per cosa è utilizzata la Lamborghini della Polizia?>>.

Dopo varie risposte da parte nostra ci spiegò che viene utilizzata per trasportare gli organi vitali, per i trapianti, da un ospedale all'altro quando non c'è possibilità per l'elicottero di atterrare per arrivare prima.

Bene, anche in internet bisogna arrivare prima per salvare una vita, ma non sempre è possibile. Per salvare una vita online bisogna prestare moltissima attenzione: dietro ad una conversazione, tra i commenti sotto ad un post, è facile che si nascondano reati di cui però noi non ci rendiamo conto in tempo, ma lo facciamo solamente dopo aver influito sull'altra persona a volte anche in modo negativo.

Venne menzionata anche la differenza tra un semplice scherzo ed un atto di bullismo. Tutti sappiamo bene che uno scherzo dura poco e, quando si tratta solo di uno scherzo, tutti ridono, persino chi lo subisce. In un atto di bullismo, invece, ridono tutti tranne uno, la vittima, perché è ovvio che tra il ridere con qualcuno ed il ridere di qualcuno c'è molta differenza.

Sui social, però, non è facile capire quando tutti ridono o ride solo qualcuno. Non si sa cosa pensa la persona oggetto di un video, di un messaggio perché non sta di fronte a noi. Non si sa se sta soffrendo. Commenti o condivisioni “non desiderate” di video o fotografie causano suicidi di ragazzi

minorenni e non. Un esempio che ci viene dato è la storia di Carolina Picchio che si suicidò perché dei video registrati dai suoi compagni di classe, mentre lei era incosciente, vennero pubblicati sui social e lei venne bersagliata!



È importantissimo quindi comportarsi sui social come ci si comporta nella vita reale. <<Su internet non esistono mezzi per arrivare in tempo>>. <<Chi ha lottato per la libertà, chi ha cercato di mandare amore alle generazioni future, chi ha cercato di migliorare il mondo è stato scritto e sarà scritto sui libri di storia, non sulle “Stories” di Instagram.>>

*Serena Catania
Asia Mondello
Sarah Schiavello
Classe 2° D, Scuola Secondaria di primo grado “Amerigo Vespucci” di Vibo Marina*



Mauro Mariani, vice-sovrintendente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica (C.O.S.C.) di Reggio Calabria



L'EVENTO

Amerigo Vespucci: una Scuola di umanità

Mercoledì 12 Aprile, sono sbarcati a Vibo Marina circa 400 migranti che sono stati soccorsi dalla Nave Diciotti della Guardia costiera. Sono tutt'ora in corso le attività della protezione civile.

Il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato d'emergenza sul territorio nazionale per 6 mesi.

Sembra davvero che prevalga una visione rovesciata dei diritti umani ed una considerazione riduttiva del diritto alla vita e della dignità delle persone migranti. Tutti hanno diritto alla vita, a una vita serena, tranquilla, ad una vita piena d'amore, di salute e di pace.

La nostra Scuola e noi alunni siamo sempre stati attenti e preparati a questo tipo di emergenze avendo già l'anno scorso partecipato agli aiuti umanitari per l'arrivo delle famiglie ucraine a seguito dello scoppio del conflitto Russia-Ucraina. E senza dimenticare che la barca della scuola, e senza dimenticare il nostro simbolo di legalità, la barca Maria Salvia I, legata a ulteriori e tristi fatti verificatisi sulle nostre coste nel 2015.

Pertanto in poche ore abbiamo subito messo in moto la macchina degli aiuti. Sapevamo già come dividerci i compiti: prendere le scatole, dove posizzarle, come suddividere il cibo al loro interno, come organizzare biancheria e altri indumenti. Non è solo il senso civico a spingere e guidare le nostre azioni. Le esperienze già vissute negli scorsi anni ci hanno donato molto di più della consapevolezza e della conoscenza, infatti abbiamo assaporato la gioia che viene solo dall'aiuto al prossimo.

Pensiamo che la società in cui viviamo abbia dimenticato o perso alcuni valori di solidarietà; si vive ormai nell'individualismo, dobbiamo invertire la rotta di questo agire, noi lo abbiamo fatto. Ma adesso divulgando la nostra esperienza possiamo anche sperare che altre scuole e altri giovani si avvicinino a questa convinzione. Non uno di noi, ma tutti noi, nel nostro piccolo agire purché sia "giusto agire" cambieremo il mondo.

Giusy Betrò e Beatrice Marcellino

Classe 3° B

IC "Amerigo Vespucci" di Vibo Marina



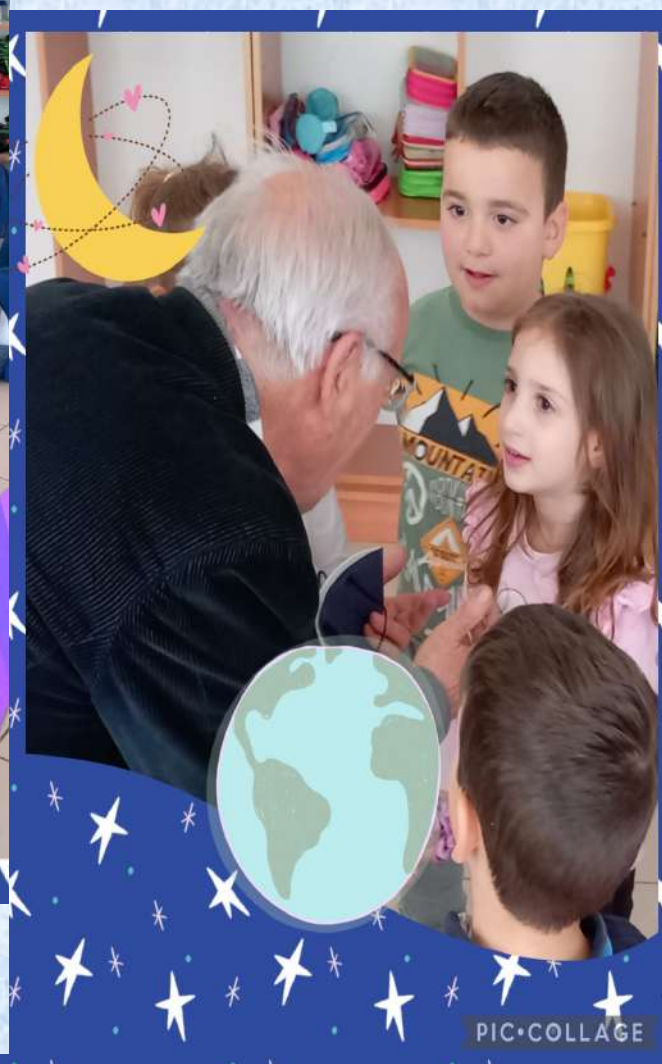
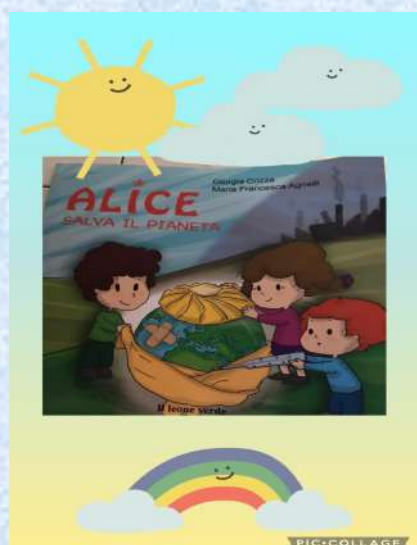
L'ATTIVITÀ

“LETTURE AL BUIO” (1° PUNTATA)

I nonni “forza insostituibile”

Ancora una volta i/le piccoli/le alunni ed alunne della Scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Amerigo Vespucci, plesso S.Gaglioti di Bivona, hanno vissuto un'esperienza significativa che li ha visti coinvolti in una "lettura al buio" insieme agli alunni della classe prima della Scuola Primaria e alle loro rispettive docenti. Narratore d'eccezione un nonno, che ha piacevolmente intrattenuto i piccoli alunni con la lettura di una semplice e coinvolgente storia con una tematica molto sentita, la cura e la protezione del Pianeta Terra. L'esperienza ha sottolineato, ancora una volta, l'importanza delle relazioni affettive che sono alla base di qualsiasi apprendimento, soprattutto in un'età come quella dei nostri/e alunni ed alunne. La curiosità e il divertimento suscitati hanno stimolato i bambini a richiedere che l'esperienza si possa ripetere, a riprova che i nonni sono una forza e sicuramente insostituibili.

Adriana Barbi
Scuola dell'Infanzia plesso
S.Gaglioti di Bivona
Istituto Comprensivo Amerigo
Vespucci



CONTINUA A PAG. 18

Primo piano

La giornata del mare

Siamo partiti da scuola alle 9,00 diretti al piazzale della Capitaneria di Porto.

Qui c'erano alcuni rappresentanti della Guardia Costiera con un cane **di salvataggio** che hanno svolto delle esercitazioni: salvare due ragazzi che facevano finta di annegare.

Hanno poi svolto delle esercitazioni con un gommone

Avvicinatisi al loro gazebo ci hanno regalato matite, penne, temperamatite ed un fumetto.

Poi siamo passati al camion dei Vigili del Fuoco: ci hanno fatto usare la pistola ad acqua per spegnere gli incendi e ci hanno fatto suonare la sirena.

Siamo saliti anche sull'ambulanza e sulla macchina della Guardia di Finanza.

Dopo siamo entrati nella sala operativa della Capitaneria di Porto,

Nel piazzale i professori Fanello e Mamone si sono messi a cantare. Alla fine tutti cantavamo!

Un ricordo della giornata? I cappelli firmati dai compagni e dai professori.

Mahmoud Letaief

Classe 2° D

Scuola Secondaria di I grado "Amerigo Vespucci"



LA GIORNATA DEL MARE E LA LEGGE SALVAMARE

La nostra scuola il 05 maggio 2023 ha festeggiato la giornata del mare.

L'11 aprile 2017 fu istituita "la legge salvamare"

Ogni anno in questo giorno la facciata di Palazzo Chigi, in Piazza Colonna, a Roma, è illuminata di colore azzurro dalle 20,00 alle 24,00.

La giornata del mare ci fa capire che il mare è prezioso e dobbiamo rispettarlo. Il mare simboleggia la vita e dobbiamo cercare di proteggerla come la nostra.

Il 17 maggio del 2022 istituirono una nuova legge che dispone: disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare.

C'è comunque una legge che dice che non si possono portare sulla terraferma i rifiuti del mare che si raccolgono nelle reti dei pescatori per poi gettarli nei rifiuti della raccolta differenziata, a terra, perché i pescatori verranno multati.

Il Goal che si occupa del mare è il Goal 14 il cui obiettivo è di conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

Entro il 2025 c'è l'obiettivo di ridurre o prevenire l'inquinamento marino.

La Guardia di Finanza e la Guardia Costiera ci aiutano a salvare le vite nel mare.

Asia Mondello

Classe 2° D

Scuola Secondaria di I grado "Amerigo Vespucci"





ISTITUTO COMPRESIVO AMERIGO VESPUCCI
 in collaborazione con: Scuola di Pesca, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Nucleo Antincendio, Polizia Municipale, Polizia Locale, ASSTI Caritas

GIORNATA del Mare

5 MAGGIO 2023

PROGRAMMA

SALUTI
 Giuseppe Sargenti - Dirigente Scolastico I.C. Amerigo Vespucci Vibo Marina
 Maria Lietardo - Sindaco Vibo Marina
 Corrado L'Andolina - Presidente Protezione Vibo Marina

INTERVENTI
 Luigi Scudato - Comandante CP Vibo Marina
 Massimo Chiodini - Comandante Provinciale GDP Vibo Marina
 Alberto Ligorio - Comandante RCMV GDP Vibo Marina
 Nicola Costanzo - Comandante Provinciale VNF Vibo Marina
 Francesca Cundari - Azienda portuale di Gioiè Tacco

CONFERENZE PRATICHE
 dei Vigili del Fuoco
 della Capitaneria di Porto
 e della Guardia di Finanza

Laboratori pratici
 a cura della Pro Loco e dei pescatori

ORE 09-00
PIAZZALE CAPITANERIA DI PORTO
VIBO MARINA



Scuola italiana cani di salvataggio

La squadra italiana di salvataggio opera in coordinazione con la Guardia Costiera in progetti di salvaguardia di vite umane in mare e sul nostro litorale.

Sono, di fatto, un'associazione di volontariato della Protezione Civile decidendo di dedicare uno spazio della vita a fare qualcosa per gli altri.

Con i loro cani portano in salvo le persone in pericolo.

Primo piano La giornata del mare

L'opinione del tenente Colonnello della GF Alberto Lippolis

Cosa ne pensa della “Giornata del Mare”?

<<È una bellissima iniziativa e ne abbiamo bisogno per ricordare che il mare è un bene che appartiene a tutti.

Il mare è importante per la salute del nostro pianeta, ma anche per la nostra salute!

È un dovere di tutti fare in modo che questo bene sia preservato.

E questo è un compito non solo della Guardia di Finanza o della Guardia Costiera, ma di ognuno di noi!

Ciascuno di noi deve dare il proprio contributo anche semplicemente pulendo il luogo dove si è andati a mare, non lasciando sulla spiaggia le bottigliette di plastica, ma buttandole negli appositi contenitori.

Questa giornata è stata istituita proprio per ricordare a tutti che il mare è un bene che va tutelato e ognuno di noi deve fare il proprio dovere affinché questo bene sia sempre preservato>>.

Sarah Schiavello

Classe 2° D

Scuola Secondaria di I grado, “Amerigo Vespucci”



Il Ten. Col. Della GF Alberto Lippolis e Sarah Schiavello



IL MARE DEVE VIVERE

Il dott. Paolillo, rappresentante del WWF, ci spiegò che il WWF nel 1978 insieme alla nave scuola “Amerigo Vespucci” pensò all’iniziativa “*Il mare deve vivere*” perché ha sempre avuto un’attenzione particolare per il mare; non a caso il nostro pianeta per tre quarti è costituito dalle acque degli oceani.

Dobbiamo quindi tutelare il “*Mare Nostrum*” il Mar Mediterraneo che, pur piccolo, presenta una biodiversità incredibile: 17 mila specie tra vegetali e animali.

Ci fece capire che il rispetto del mare inizia dal rispettare le sue creature, i suoi veri abitanti, ad esempio le meduse che non bisogna toglierle dal mare per farle squagliare al sole oppure evitando di uccidere per divertimento con la fiocina un piccolo polipo.

Bisogna quindi iniziare a rispettare le creature del mare e in estate dobbiamo “armarci” solo di una maschera e di un boccaglio per fare il “see whatching” cioè l’“osservazione”.



L'intervista a...**Alla professoressa****Rosarina Anello**

Professoressa di inglese

Da quanto tempo insegna in questa scuola?

<<Sono qui da 26 anni>>.

Come si trova e come si è trovata in questa scuola, dal momento che dal 1° settembre sarà in pensione?

<<Quando una persona entra in una scuola, la prima cosa che fa è ovviamente presentarsi ai colleghi, stabilire rapporti. Ovviamente ci sarà sempre la collega o il collega che ti sarà simpatica/o e antipatica/o, ma bisogna sempre essere accoglienti. Comunque in questa scuola mi sono trovata benissimo perché ho costruito delle solide amicizie e con alcuni colleghi, anche più che colleghi ormai, ho passato dei bei momenti. La scuola non si basa solamente sull'insegnamento, ma anche e soprattutto sul gruppo, e alla fine, siamo andati al di là dei rapporti di lavoro>>.

Come ha imparato l'inglese?

<<Ho imparato l'inglese viaggiando, studiando a scuola ed all'università. Ho influenzato anche i miei figli facendogli vedere i film in inglese e facendogli leggere libri in inglese. Sono quasi più di trent'anni che leggo libri in inglese!>>

Oltre all'inglese conosce qualche altra lingua?

<<Oltre all'inglese e all'italiano conosco anche la lingua tedesca. Ho inoltre visitato parecchi posti tra cui l'Inghilterra ... per sperimentare la lingua, ovviamente!!!>>

Piatto preferito?

<<La pizza>>.

Squadra del cuore?

<<L'Italia. Guardo le partite solamente quando giocano la Nazionale>>.

Film preferito? E attore o attrice?

<<Mi piacciono tantissimi film, ma in particolare Top Gun. La mia attrice preferita è Kate Moss>>.

Cosa pensa del Preside e del vicepresidente?

<<Che sono delle persone bravissime e molto competenti nel loro lavoro>>.

Strumento musicale?

<< Sicuramente la chitarra>>.

Colore?

<<L'arancione>>.

Ha un cantante preferito?

<<Tra i miei cantanti preferiti italiani ... Eros Ramazzotti e Tiziano Ferro>>.



Cosa pensa del laboratorio di giornalismo?

<<E' sicuramente una buona iniziativa>>.
Grazie!!!



... Alla signora Maria

Come si trova in questa scuola?

<<Benissimo! Lavoro da 23 anni, però è come se fosse il primo giorno>>.

Nota qualche cambiamento nella scuola?

<<La scuola più va avanti e più migliora>>.

Qual è il suo piatto preferito?

<<Pasta con il sugo e un pochino di basilico>>.

Se lei fosse un animale che animale vorrebbe essere?

<<Un cane, perché è fedele all' uomo>>.

Cosa pensa del nuovo preside?

<<Sono molto contenta, mi piace>>.

Qual è il suo colore preferito?

<<Sono due i miei colori preferiti: il rosso e il verde>>.

Le è mai capitato di assistere ad un fatto strano all'interno di questa scuola?

<<No>>.

Grazie!

Le interviste sono state realizzate da:

Serena Catania

Asia Mondello

Sarah Schiavello

Antonio Ciraulo

Classe 2° D

Scuola Secondaria di I grado "A. Vespucci"

L'ATTIVITA'



GRAZIE MADRE



ICS AMERIGO VESPUCCI
SCUOLA DELL'INFANZIA S.GAGLIOTI PLESSO BIVONA

PIC•COLLAGE

*Grazie Madre
La Terra è il nostro futuro!
La Terra è malata ... ma ...
Il pianeta Terra rinasce
Con le nostre cure ...*



GIORNATA DELLA TERRA



ICS AMERIGO VESPUCCI
SCUOLA DELL'INFANZIA
S.GAGLIOTI PLESSO BIVONA

PIC•COLLAGE



GIORNATA DELLA TERRA

ICS AMERIGO VESPUCCI VV SCUOLA S.GAGLIOTI PLESSO BIVONA



PIC•COLLAGE

*Scuola dell'Infanzia di Bivona
A cura dell'ins. Adriana Barbi*



GIORNATA DELLA TERRA



ICS AMERIGO VESPUCCI
SCUOLA DELL'INFANZIA
S.GAGLIOTI PLESSO BIVONA

PIC•COLLAGE

L'ATTIVITÀ



*Sii gentile
Con il pianeta;
Ha bisogno
delle nostre cure*

*E
Delle nostre attenzioni.
È l'unica
Casa
Che abbiamo!*

L'acqua è vita!



*una storia per raccontareche
la TERRA è malata....ma...*



*Scuola dell'Infanzia di Bivona
A cura dell'ins. Adriana Barbi*

L'EVENTO

Se “mi sta a cuore” vivere in un Paese sostenibile, è possibile!

“Giornata della Terra”, Earth Day, per la sostenibilità ambientale e la salvaguardia del nostro pianeta. Molte le nostre iniziative per <<raccontare che la Terra è malata, ma è anche il nostro futuro e rinascerà con le nostre cure>> (Sc. Infanzia di Bivona) sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Secondaria di I grado anche in collaborazione con la “Baker Hughes” di Vibo Marina, ex Nuovo Pignone, una della più antiche fabbriche metalmeccaniche italiane e tra le prime a livello nazionale e mondiale. È questa un'industria che pensa alla sostenibilità dell'ambiente, che conosce il significato dei termini “rispetto” e “mi sta a cuore” tanto che il suo obiettivo per il 2050 è “emissioni zero”. E tutto questo proprio qui, da noi, nel vibonese, in Calabria. Un bel traguardo!

Sappiamo di trovarci di fronte a fenomeni climatici sempre più estremi ed anomali e che, come in una reazione a catena, potrebbero portare (tra gli altri avvenimenti) ad un aumento degli incendi e quindi alla scomparsa del verde dei parchi e dei boschi. Proprio per questo in collaborazione con gli alunni dell'ITG-ITI, Istituto Istruzione per Geometri e Istituto Tecnico Industriale di Vibo Valentia, abbiamo piantato, presso lo stabilimento “Baker Hughes” nuove piante per diffondere anche tra noi ragazzi l'idea che un futuro migliore e più sostenibile per noi è possibile. Insieme possiamo raggiungere questo obiettivo.

<<I risultati si potranno ottenere solo se tutti ci impegneremo a rispettare gli am-

bienti>> creando una sinergia città -scuole con le quali verranno stipulati dei patti <<in una visione di crescita della città stessa>>.

Si andranno ad << individuare delle zone della città che verranno inizialmente lavorate dal Comune e poi consegnate alle scuole che provvederanno alla manutenzione e al mantenimento>>, così da rendere

<<un servizio alla città>> promuovendo anche l'aspetto culturale e sociale; queste le parole del Sindaco della Città Di Vibo Valentia, Avv. Maria Limardo, sottolineato il grande ruolo che la scuola può svolgere nell'insegnare ai ragazzi che <<essi stessi, negli ambienti e nelle famiglie in cui vivono, sono portatori del sapere che apprendono a scuola>>.

Anche Il nostro Dirigente Scolastico, professore Giuseppe Sangeniti, ha elogiato la collaborazione << con le bellissime e diverse realtà del nostro territorio>> ringraziando

<<l'amministrazione comunale sempre presente e attiva>> e Francesca Marino, Ing. Meccanico, Direttore della “Baker Hughes” di Porto Salvo (VV), centro d'eccellenza per la progettazione e costruzione di componenti nel settore dell'energia .

Ringraziamo il nostro Dirigente, prof. Giuseppe Sangeniti, ed il direttore della “Baker Hughes” per la bellissima giornata.

Alessandra Rita Callipo
Arianna Dattilo
Classe 3° C, Scuola Secondaria di I grado
“Amerigo Vespucci” di Vibo Marina



Un momento della manifestazione con il sindaco Avv. Maria Limardo



Francesca Marino, Ing. Meccanico, Direttore della “Baker Hughes” di Porto Salvo (VV)



Corso di formazione sul “Primo Soccorso”



Momenti della manifestazione



Scuola dell'Infanzia di Bivona



Un momento della manifestazione: Arianna Dattilo e Sarah Schiavello

IL LABORATORIO

“La panificazione: alchimia domestica”

L'attività laboratoriale “La panificazione: alchimia domestica” ha la finalità di mettere in evidenza il valore sociale delle scienze, che oggi si dispiega con rilevanza ed incisività ben più significativa che nel recente passato, sia in riferimento agli scenari di sviluppo della nostra società, sia in riferimento alla “intrusione” delle scienze e dei suoi risultati nella vita di tutti i giorni. Ogni cittadino si trova, infatti, quotidianamente di fronte a fenomeni e a problemi in cui ha bisogno di dipanare il complesso e ricorrente intreccio tra ricerca scientifica, innovazione tecnologica, etica, processi economici ed atteggiamenti sociali, che richiedono scelte personali consapevoli e motivate. Le scienze, con il loro stretto riferimento alla *realtà concreta*, costituiscono un campo privilegiato per proposte didattiche, che hanno la finalità di costruire capacità di indagine e di astrazione dei bambini, essenziali per raggiungere gli obiettivi necessari, sia per la formazione comune del cittadino che per l'avvio al successivo ciclo di studi. Nell'ambito di tale proposta educativa è evidente la continuità con le attività manipolative e cognitive sviluppate nella Scuola dell'Infanzia, che mette i bambini in rapporto diretto con la realtà concreta, sviluppando parallelamente la capacità di argomentare, di spiegare e di rappresentare in modi diversi la quotidianità.



Le esperienze concrete della vita quotidiana rappresentano il punto di partenza per consentire agli alunni di definire, esprimere e confrontare con altri le proprie idee; sarà compito dell'insegnante dare spazio alle domande, evitare risposte premature, attivare costantemente l'osservazione, la sperimentazione, la discussione, valorizzare il pensiero autonomo, l'incertezza, l'errore. In questa ottica appare di rilevante interesse didattico, sperimentare percorsi alla scoperta della “quantità di scienza” presente in processi noti e che fanno addirittura parte della tradizione e della storia della comunità umana nell'area mediterranea. *Fare il pane e la pizza* diventano quindi azioni di supporto e di pretesto per studiare i processi biologici e biotecnologici che sono alla base e che determinano la trasformazione della materia grezza in prodotto fruibile. L'attività laboratoriale è iniziata con la presentazione degli ingredienti principali: la farina, l'acqua, il lievito, lo zucchero ed il sale. Il percorso laboratoriale è stato articolato in tre attività: la prima di *preparazione dell'impasto della pizza, di manipolazione della pasta e di degustazione*; la seconda inerente la *fermentazione alcolica*, che mette in rilievo le tappe del metodo scientifico per incentivare il ragionamento, stimolando i partecipanti a trovare soluzioni a determinati problemi o quesiti e ad acquisire un metodo di lavoro; infine, la terza *sull'osservazione delle cellule di lievito (*Saccaromyces cerevisie*) al microscopio ottico*.

L'intreccio virtuoso dell'esperienza quotidiana e della pratica sperimentale offre, quindi, una visione unica e completa di attività che collegano *nutrizione, tradizione e scienze*.

Referente del laboratorio
Professoressa Marianna Fiarè
Scuola Secondaria di I Grado “Amerigo Vespucci”, Vibo Marina



Momenti dell'attività



L'EVENTO

**Il "Vespucci" al cinema "Moderno" per assistere allo spettacolo
"The Canterville Ghost"
An English show in our town. What a great experience!**

Last March 29th our class, and all classes of year 8 of our school, went to the theatre Moderno, in Vibo Valentia, to see the English show "the Canterville Ghost" taken from a well-known Oscar Wilde's short novel and represented by the skilled actors of the Erasmus Theatre Company. The days before going to the theatre we studied the author's life and read all the script in class, interpreting, ourselves, all the characters in order to understand all the details of the story once in the theatre.

The short story is a humorous story that talks about an American family composed by six people: Mr Hiram B. Otis, his wife Lucretia, the oldest son Washington, the twins and Virginia. Hiram Otis is the U.S.A. Ambassador who buys an English castle near the town of Ascot, in Berkshire. The family moves into Canterville Chase warning from Lord Canterville that the house is haunted by the ghost of a dead English nobleman, who killed his wife and who lives in that house scaring all the people who try to live there.

When Hiram Otis decides to buy the Castle and the



American family go to live there, strange things begin to happen: a bloodstain that changes colour appears, mysterious noises at night, a journey to the Garden of Death.



We really appreciated the show because the stage costumes, the scenography and special effects were simple but extraordinarily effective at the same time. The ghost moving on an overboard is just an example of a funny and effective effect used on the stage. We also liked the fact that, at the end of the show, we could talk with the actors and ask them about their lives. We think that the show and mostly the story was spectacular because it's not about just a ghost and a haunted castle but it's also about don't despise other people, and giving people another possibility. It was a great experience for all of us who love having opportunities to listen to, practice and learn more about the English speaking world.

Giusy Betrò

Beatrice Maria Marcellino

Classe III B

IC Amerigo Vespucci, Vibo Marina

L'ATTIVITA'

"LETTURE AL BUIO" (2°PUNTATA)

I nonni

"forza insostituibile"

Ancora una volta la Scuola Primaria e la scuola dell'infanzia di Bivona si incontrano per una piacevole e proficua attività in un'ottica di continuità.

Prosegue nel nostro Istituto l'iniziativa di

"Letture al buio"

con due splendidi nonni, nonno Pino e nonna Pina che, con grande dolcezza e pazienza, hanno narrato un breve e significativo brano che ha piacevolmente catturato l'attenzione dei bambini e delle bambine; cosa non semplice!

*Adriana Barbi, Scuola dell'Infanzia plesso S.Gaglioti di Bivona
Istituto Comprensivo Amerigo Vespucci*

*Il gigante egoista*

Si è svolto la mattina del 30 maggio l'appuntamento conclusivo di

"Lettura con i Nonni",

incontro di approfondimento didattico che ha avuto come obiettivo la "continuità" tra la scuola dell'infanzia e la classe prima della scuola primaria.

L'evento si è svolto nella sezione della scuola dell'infanzia del Plesso Salvatore Gaglioti di Bivona. Durante l'incontro i nonni hanno letto fiabe ai piccoli alunni che hanno ascoltato attentamente, sdraiati sui cuscini.

La lettura scelta per l'occasione è stata

"Il gigante egoista"

una storia in cui si spiega che nessuno al mondo può essere contento se è da solo.

Alla fine della lettura alcuni bambini sono intervenuti per esprimere le loro opinioni.

Un bambino, in particolare, ha affermato che nella vita si sente sempre altruista quando aiuta suo padre.

Una bambina, invece, ha espresso il proprio apprezzamento per la scena in cui il gigante ha chiamato i bambini.

Gli alunni hanno interagito con i nonni per un'ora intera.

Falcomatà Cristina, Plesso "Bivona"



L'USCITA DIDATTICA

Scuola e territorio si incontrano: (giornata in fattoria)

Scuola e territorio si incontrano

I nostri piccoli alunni ed alunne hanno trascorso una piacevolissima giornata in fattoria a conclusione del percorso educativo didattico

“dalla terra alla tavola”

sperimentando sul campo la trasformazione alimentare del grano sino alla produzione della pasta.

I bambini e le bambine della nostra scuola dell'infanzia, dei plessi Bivona e Porto Salvo,

sono stati entusiasti di manipolare i prodotti della terra e gustare direttamente in fattoria un buonissimo pranzo a base di prodotti locali.

Accompagnati dalle rispettive maestre, Adriana Barbi, Assunta Pititto, Assunta D'Ali, Rosa Pantano.

*Adriana Barbi, Scuola dell'Infanzia plesso S.Gaglioti di Bivona
Istituto Comprensivo Amerigo Vespucci*



IL PERSONAGGIO



Il sig. Pasquale

Il signor Pasquale è un punto di riferimento per noi ragazzi. Il signor Pasquale è una persona buona, divertente.

Timido, non si arrabbia mai e dico mai!!! È una persona dal cuore buono. Ha un hobby, disegnare.

La mia classe, la 2° D ha una parete piena di suoi disegni, e ritratti che rappresentano le sue emozioni: tristezza, rabbia, stress, noia, felicità, spensieratezza.

Il suo stile è molto realistico. La sua mano è delicata.

La maggior parte dei suoi disegni sono in bianco e nero, ma da qualche tempo anche a colori.

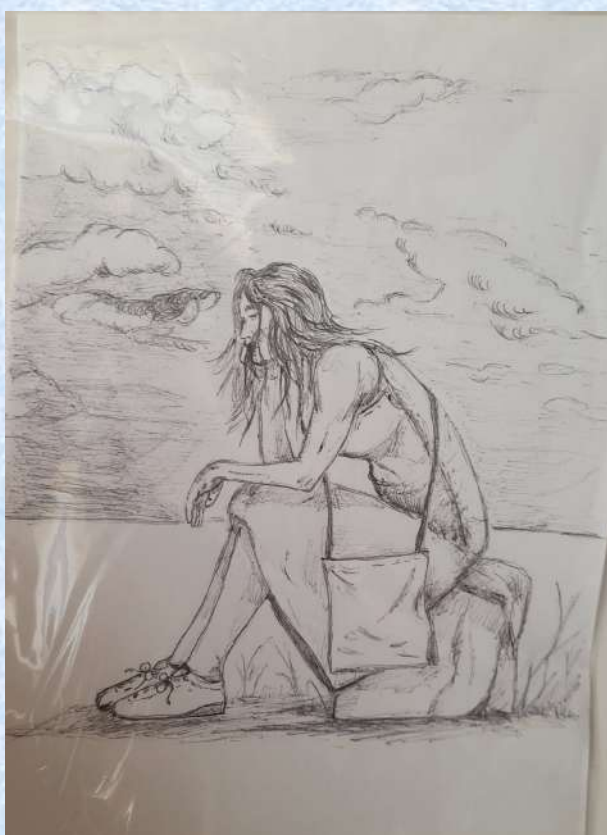
Disegna su ogni cosa che si trova tra le mani; gli basta un foglio e una penna o una matita.

Certamente vi starete domandando chi è il signor Pasquale!!! Non è né il Dirigente Scolastico, né il vice del Dirigente, ma è uno dei tanti nostri collaboratori scolastici che condivide con noi il suo amore per l'arte.

Il signor Pasquale è molto riservato e per questo pochi conoscono il suo talento. Con questo articolo noi (io e tutti i miei compagni di classe) vogliamo farlo conoscere e ringraziarlo per tutto quello che fa e per essere così buono con noi.

#signorpasqualenelcuore

**Sarah Schiavello Classe 2° D
Scuola Secondaria di I grado**



IL PERSONAGGIO

Michele D'Ignazio

“A proposito di segni particolari”

“A proposito di segni particolari” il 29 maggio 2023, nella scuola “Amerigo Vespucci” è arrivato lo scrittore Michele D'Ignazio.

Egli nasce a Cosenza nel 1984 e, come lui stesso ha raccontato, nasce con varie chiazze sparse sulla pelle, ma soprattutto con un grande neo a forma di mantello. Appena nato il ginecologo e l'ostetrica, ma anche i genitori, restano molto stupiti! Lo portano a Napoli, dove il medico seppe dire loro ciò che erano quelle chiazze: semplici nei.

A due anni Michele e la sua famiglia si trasferirono in America dove si fece molti amici e con loro si trovò veramente bene.

Michele ci ha raccontato che il momento più “imbarazzante” della sua vita è stato l'adolescenza. Perché? Semplicemente perché tutti lo guardavano con curiosità e, ovviamente, a lui dava fastidio. Questi sguardi non lo abbatterono. Michele si fece forza e acquistò più sicurezza così da non vergognarsi.

Presentò altri suoi libri:

la trilogia *“Storia di una matita”*,

“A casa e a scuola”

“Il mio segno particolare”

“Pacunaimba”

“Il secondo lavoro di Babbo Natale”

“Babbo Natale e l'inaspettata neve”

Con Michele D'Ignazio finì il nostro “Maggio dei libri”.

Ilenia Rizzo

Classe 1° C “Scuola Secondaria di I grado “Amerigo Vespucci”



LA RICETTA

La pizza “scudetto” del Napoli

Il Napoli è campione d'Italia con cinque giornate di anticipo e 33 anni dopo l'ultimo scudetto.

Dal “Maradona” al centro della città, da Buenos Aires a Madrid: i tifosi azzurri hanno festeggiato in tutto il mondo. E adesso, si pensa già alla **pizza scudetto**: «A forma di cuore, formando la bandiera dell'Italia con i condimenti – salsiccia e friarielli per il verde, burrata per il bianco e pomodoro per il rosso – e poi tre mozzarelle, per i tre scudetti».

Per la vittoria di questo scudetto vi racconto la storia e la ricetta della pizza simbolo di Napoli, famosa in tutto il mondo.

LA PIZZA MARGHERITA

Nel giugno 1889 per onorare la Regina d'Italia Margherita di Savoia, il cuoco Raffaele Esposito della pizzeria Brandi inventò la “Pizza Margherita” i cui condimenti, pomodoro, mozzarella e basilico, rappresentavano gli stessi colori della bandiera italiana.

C'è da precisare che il termine “pizza”, allora sconosciuto al di fuori della città di Napoli, indicava quasi sempre le torte dolci.

Ingredienti.

Per l'impasto:

- 500 gr di farina
- 1 cucchiaino di sale
- 1 cucchiaino di zucchero
- 1/2 bustina di lievito granulare di birra
- 250-300 ml di acqua

Per il condimento:

- 1 cucchiaio di olio extra vergine
- 1 confezione di mozzarella per pizza
- 200 ml di passata di pomodoro
- Sale q.b.
- Olio q.b.
- Basilico q.b.

Preparazione

* Per realizzare la pizza Margherita mettete in una ciotola la farina, lo zucchero e il lievito.

* Mescolate gli ingredienti con un cucchiaio, poi unite l'acqua tiepida poco per volta, aggiungendo il sale alla fine. Impastare a mano per circa 10 minuti fino a quando l'impasto non risulta liscio e vellutato.

In caso di grumi non preoccupatevi ... rompeteli con l'aiuto di una forchetta e continuate a mescolare più velocemente per amalgamare l'impasto.

* Lasciare lievitare fino al raddoppiamento del volume all'interno della ciotola, coprendo con un panno umido o con pellicola alimentare.

In questo modo la base della pizza diventerà alta e soffice grazie alla lievitazione. Assicuratevi che sia ben coperta!!!

* Quando l'impasto sarà lievitato, dividetelo in due parti di eguale dimensione e stendetelo con la punta delle dita su due teglie unte d'olio; facendo pressione con le dita con un movimento dal centro verso i bordi.

Guarnite con il pomodoro. Lasciare lievitare per altri 40 minuti direttamente in teglia. Al termine della lievitazione, infornate in forno statico a 200°-220° per 15-20 minuti.

* Una volta pronto aggiungete, aggiungete la Mozzarella per pizza, il sale e l'olio, infornate e fate cuocere in forno statico preriscaldato a 220°-250°, per circa 9 minuti. A cottura ultimata guarnite la pizza con foglie di basilico fresco, per dare quel tocco di colore in più che la rende ancora più irresistibile.

(da “Il Gambero Rosso”)

Ilenia Rizzo, Classe I C, Scuola secondaria di I grado



IL LABORATORIO

“La biodiversità e la *pratica orticola*”

Il dibattito sulla biodiversità ha sempre generato un notevole interesse sui programmi educativi nell'ambito della Scuola di base. La scuola di base ha il compito di creare i presupposti affinché si instauri un corretto rapporto tra i bambini e l'ambiente, sollecitandoli a scoprire e a coltivare quell'amore ed interesse per la natura, che spesso è presente in ognuno di noi sin da piccoli. **L'orto scolastico**, pertanto, costituisce un laboratorio sperimentale all'aperto, nel quale i bambini possono avere modo di osservare, sperimentare, raccogliere risultati, interpretarli, per approfondire e sviluppare il concetto di **biodiversità coltivata**. L'esperienza didattica realizzata con i bambini della Scuola Primaria plesso Presterà (classe V sez. unica) e De Maria (classe V sez. B) dell'Istituto Comprensivo “Amerigo Vespucci” di Vibo Marina, rappresenta, quindi, un tentativo di costruire un curriculum a dimensione multidisciplinare, la **biologia vegetale**, attraverso lo svolgimento di attività sperimentali, con l'obiettivo di far acquisire agli alunni la progressiva padronanza di conoscenze scientificamente impostate.

Organizzare un piccolo *orto botanico* nel cortile della scuola o in un pezzetto di terra vicino ad essa, pertanto, è un'esperienza altamente educativa, finalizzata a costituire un laboratorio didattico naturale da cui trarre le conoscenze. Alcune attività didattico-scientifiche sono state svolte in aula, altre all'aperto nel cortile della scuola.



Nella prima fase esperienziale, svolta in aula, i bambini hanno compreso il ciclo vitale di una pianta. Attraverso l'analisi anatomica di diverse categorie di frutti, gli alunni hanno definito, dapprima, la funzione del frutto come un *contenitore* di semi; successivamente ponendo l'attenzione su uno dei frutti, es. il baccello di fagiolo, sono state osservate le varie parti del seme (tegumento, cotiledoni, embrione), riflettendo sulla propria funzionalità. Il seme era descritto come una sorta di “pacchetto sorpresa” contenente



una “pianta neonata”. Il concetto trasmesso era che il seme serviva a proteggere e a nutrire la “piantina” nelle prime fasi di crescita fin quando, emessa la radice ed il germoglio, essa era in grado di nutrirsi da sola, assorbendo acqua e sali minerali dal terreno. Questa prima fase esperienziale in aula è terminata con l'attività della semina. Gli alunni hanno messo a dimora i semi di diverse specie vegetali nel terreno all'interno dei vasi. I bambini, emozionati e trepidanti, hanno atteso la nascita delle *piantine*, per poi seguirne il ciclo vitale. L'attività si è conclusa con la realizzazione di un disegno schematico della struttura florale. Attraverso l'approccio integrato con le arti figurative, l'attività ha permesso ai bambini di sostituire la rappresentazione del fiore totalmente astratta e primitiva con una arricchita sempre più di particolari realistici del tutto simili ad un disegno “scientifico”, S. Mazzuca, **M. Fiarè**, (2005). *Un programma didattico laboratoriale per la Scuola Primaria dedicato al fiore*. *Informatore Botanico Italiano*, 37 (1, parte B). Nella seconda fase esperienziale, svolta all'aperto nel cortile della scuola, è stata allestita un'aiuola, dove i bambini, organizzati in gruppi, hanno preparato le buche per adagiare le piantine, ricoprirle con la terra ed innaffiarle.

La particolarità di questo percorso didattico è stato il coinvolgimento e la collaborazione non solo degli alunni, ma, anche, di docenti e collaboratori scolastici nelle fasi di manutenzione corrente dell'orto, per curare costantemente le *piantine* in crescita.

Professoressa Marianna Fiarè

Referente del laboratorio

Scuola Secondaria di I grado “Amerigo Vespucci”



L'EVENTO

L'ICS "A. Vespucci" e l'orto didattico



Associazione Valentia
— presso ICS Amerigo Vespucci.

30 MAR ALLE 07:50



Associazione Valentia si trova presso **ICS Amerigo Vespucci**.
30 marzo alle ore 05:50 · Vibo Valentia Marina, Calabria · 📍

Siamo lieti di annunciare la nascita dei primi due orti didattici a Vibo Marina e nella scuola di Porto Salvo. ICS Amerigo Vespucci

L'iniziativa ha visto la partecipazione attiva dei nostri volontari, che hanno organizzato la giornata dedicata alla creazione degli orti.

La sinergia tra associazioni e la scuola rappresenta un modello di collaborazione e condivisione che valorizza la comunità e promuove la cultura dell'ecologia e del rispetto per la natura. Sono proprio i bambini e le bambine delle scuole ad essere i protagonisti di questo progetto, che li coinvolge attivamente nella coltivazione e nella cura degli orti.

Il laboratorio permanente creato nelle scuole permetterà ai bambini e ai ragazzi di imparare le tecniche di produzione di frutta e verdura, di acquisire una maggiore consapevolezza alimentare, di sviluppare l'educazione sensoriale, di difendere la biodiversità, di promuovere il consumo consapevole, l'economia solidale, l'educazione ambientale e la cittadinanza attiva.

La creazione di questi orti didattici rappresenta una grande opportunità formativa e coinvolgente per i bambini e i ragazzi, che saranno educati all'ecologia ed al rispetto della natura. Infatti, è nelle scuole che coltiviamo il nostro futuro e promuoviamo un approccio sostenibile alla vita quotidiana.

Desideriamo esprimere un grande ringraziamento ai bambini ed alle bambine, alle maestre ed i maestri ed il dirigente scolastico per il loro impegno e la loro partecipazione attiva alla creazione di questi orti didattici. Grazie alla loro passione e alla loro dedizione, questa iniziativa rappresenta un esempio concreto di come l'educazione ambientale e la sostenibilità possono essere integrate nei percorsi formativi delle scuole.

Infine, vogliamo ringraziare ancora una volta il consigliere Anthony Lo Bianco per il suo contributo finanziario alla realizzazione di questi orti didattici. La sua generosità e il suo impegno rappresentano una testimonianza concreta dell'importanza dell'ecologia e del rispetto per la natura nella vita quotidiana.

#ortodidattico #ecology #valentia #scuola



Associazione Valentia



#ortodidattico #ecology #valentia #scuola



LO SPORT

TONNO CALLIPO VOLLEY

L'ICS "A. Vespucci" al PalaMaiata***Paul Buchegger***

Una delle squadre di pallavolo più conosciute in Calabria è la Tonno Callipo.

Oggi voglio parlarvi di Paul Buchegger, nato il 4 marzo del 1996 in Austria, a Linz, giocatore della Tonno Callipo Volley.

Il suo ruolo è "schiacciatore". È alto 2 metri e 4 cm. È entrato nella Tonno Callipo il 17 giugno 2022.

È stato costretto a rimanere lontano dal campo di gioco per un lungo periodo a causa di un brutto infortunio, ma ha stretto i denti e guardato avanti con fiducia fino a tornare protagonista assoluto nella squadra. Racconta: << *L'unica cosa che mi incoraggiava era pensare a ciò che sarei stato capace di fare al mio ritorno. Immaginavo solo quello che avrei potuto realizzare una volta tornato in forma*>>.

(da lega volley.it e volleynews.it)

Giorgia Consiglio

Classe 2° D

Scuola Secondaria di I grado "Amerigo Vespucci"



Giorgia e Paul Buchegger



Tonno Callipo Volley

3 ORE FA

IN VIA UN MESSAGGIO A TONNO CALLIPO VOLLEY

Giuseppe Sangeniti e altre 4 persone

Da sinistra:: le prof.sse Olga Greco, Monica Abussi e Annamaria Ventrice



Tonno Callipo Volley



🇮🇹 DALLA SCUOLA AL PALAZZETTO
L'ultima giornata di regular season ha accolto al PalaMaiata gli studenti delle Scuole secondarie di primo grado del vibonese che hanno aderito alla seconda edizione del progetto "Dalla Scuola al Palazzetto", messo in atto dalla [#TonnoCallipoVolley](#) insieme all' [Associazione Valentia](#).

Ad aggiudicarsi il primo premio è stato l'IC Limbadi-Nicotera per la realizzazione di un disegno contenente i simboli della pace e della pallavolo oltre allo slogan "Facciamo muro". Sugli spalti sono stati esposti anche gli elaborati presentati dalle altre scuole partecipanti: l'ICS Amerigo Vespucci; la "Domenico Savio"; l'Istituto Comprensivo "Garibaldi - Buccarelli" e la "Scuola Agazzi".

[#sognogiallorosso](#)

[#a2mvolley](#) [#credembanca](#) [#Volleyball](#) [#Volley](#)

[#Pallavolo](#) [#ViboValentia](#) [#Calabria](#)

Fonte: [Tonno Callipo Volley](#)

LO SPORT

***Federico Chiesa***

Nasce il 25 ottobre del 1997 a Genova.

Fece i primi passi calcistici nella Settegrassese, squadra di Coverciano (FI) passando alla Fiorentina all'età di 10 anni.

A 25 anni entrò a far parte della Juventus. Il 19 marzo, domenica, nella partita Roma — Juve si infortunò.

Si dovette operare al ginocchio sinistro, nella clinica Hochrum di Innsbruck, in Austria. Fu operato dal dott. Christian Fink che lo aveva già operato al legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro dopo l'infortunio di inizio 2022.

Il suo ruolo è attaccante-centro-campista.

Ha una fidanzata (purtroppo!!!): Lucia Bramani.

La sua famiglia è originaria di Agneto, borgo di Carrega Ligure, in Val Borbera.

Ha tante macchine tra cui una Ferrari SF90 da 1000 cavalli.

Chiesa ha giocato 616 partite segnando 223 reti.

Asia Mondello

Classe 2° D

Scuola Secondaria di I grado "Amerigo Vespucci" di Vibo Marina

**ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE "A. VESPUCCI"
DI VIBO MARINA**

**Sito Web: [http://
www.icsamerigovespuccivibo.edu.it](http://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it)**

Tel.: 0963/572073

E-mail: vvic82600r@istruzione.it



**GIORNALE CURATO DALLA PROFESSORESSA
ANNUNZIATA VOLPE
CON LA COLLABORAZIONE DELLA
PROFESSORESSA MONICA ABUSSI E DEGLI
ALUNNI DEL LABORATORIO DI GIORNALISMO**